22a DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Distacco immutato tra il Livorno e il Torino

I granata costretti al pareggio sul proprio campo sono nuovamente raggiunti dall'Ambrosiana

Molte occasioni da rete sciupate

Torino-Vicenza 0-0

TORINO: Bodoira; Piacentini, Ferrini; Gallea, Ellena, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

VICENZA: Romano; Grognetti, Rossi; Campana, Santagiuliana, Zoppellari; Begnini, Marchetti, Quaresima, Zanollo, Calaussi.

Carpani. Spett. 8.500; Inc. 64.000.

Decisamente, di partite di ordinaria amministrazione non ne esistono nel giuoco del calcio. L'incontro fra Torino e Vicenza, che aveva tutta l'aria di essere di questa qualità per il primo, è stata la cosa più scorbutica che si possa immaginare per il Torino stesso.

Risultato in bianco, malgrado le diverse occasioni da rete presentatesi — una dozzina o giù di lì per i granata, un paio per gli ospiti. La mancata vittoria del favorito è dovuta in parte notevole alla tattica difensiva e guastatrice del Vicenza, ma molto più al cattivo giuoco svolto dai granata.

I vicentini non sono affatto una squadra da prendere sotto gamba. Ogni volta che li si vede all'opera, in casa propria o fuori, ci si stupisce della bassissima posizione che occupano in classifica. Per esempio in quanto a capacità di arginare e fare andare fuori carreggiata i migliori settori d'attacco del campionato, essi non sono inferiori a nessuno. Mandano un terzino su un'ala e l'altro sul centro avanti, e fanno tenere l'altra ala da un mediano laterale, lasciando così una certa libertà di spazio e di azione per Santagiuliana, che acquista ogni giorno più popolarità. Davanti, in prima linea, scorrazza, cercando di scombussolare l'avversario e facendo quello che non t'aspetti. Begnini è un buon tecnico, Calaussi in giornate calde, ringiovanisce, e Quaresima sarebbe un centravanti di notevole valore, se allo scatto che gli permette di piantare in asso chi lo marca unisse calma e precisione al momento culminante delle azioni. Questi tre uomini di punta hanno sgobbato per sei, e tutto il resto dell'opera lo della squadra è stato difesa e marcatura stretta, colla quasi continua collaborazione delle mezze ali. Scatto, velocità, impegno, di tutto hanno sfoderato i vicentini. Peccato, che, visto il successo della tattica, qualcuno, in squadra, abbia scambiato la scorrettezza e la durezza per l'impegno e lo slancio, guastando così un po' — Quaresima la pagò anzi colla espulsione — una impressione tutt'altro che sfavorevole.

Il Torino ha tirato fuori per la occasione una di quelle partite che lasciano perplessi. Ha cominciato col mettere in campo, senza alcuna gara di allenamento, qualche uomo che riposava per ferite da tre settimane. E proprio questa compagine tecnica per eccellenza ha brillato per imprecisione, proprio questo undici pieno di gente veloce ha brillato per lentezza. Quanti passaggi sbagliati, quanti palloni all'avversario! Una cosa incredibile. Tutti i difetti di questa squadra, che di doti ne possiede, sono emersi ieri in luce meridiana. Gli stessi difetti che già erano comparsi all'inizio della stagione e che pare non abbiano trovato nessuna cura solutare. Ieri i granata hanno giuocato da fermo, rimanendo come sorpresi dalla velocità avversaria ad ogni duello fra uomo e uomo. Pare non sappia combatte-

[...]

Vittorio Pozzo

Liguria 2 - Fiorentina 2

Camerano; Tabor, Parena; Renoldi, Bacrini, Sandreani; Merponi, Diotallevi, Callegari, Silvestrelli, D'Alconzo.

Griffanti; Crola, Furiassi; Chiodi, Avanzolini, Poggi; Bollano, Valcareggi, Michelini, Gei, Bui.

Mattea. - Spett. 4500. - Inc. 28.766.

GENOVA. — Partita veloce e interessante. Nel primo tempo la Fiorentina, tecnicamente superiore ai rossoneri, dopo aver subito una rete segnata da Tabor su calcio di punizione al 24', prendeva il sopravvento e pareggiava, per merito di Bollano, al 29', per chiudere poi in vantaggio la prima metà della partita con un punto ottenuto da Michelini al 36'. Nella ripresa il Liguria ha avuto un ottimo ritorno ed ha conseguito il pareggio al 5' per opera di D'Alconzo. Dei rossoneri i migliori sono stati Tabor, Parena e la mediana, mentre dei fiorentini si sono particolarmente distinti Griffanti, Avanzolini, Poggi e Valcareggi.

Ambrosiana 1-Triestina 0

Caimo; Giretti, Passalacqua; Bovoli, Olmi, Campatelli; Bo, Cominelli, Gaddoni, Baldini, Rebuzzi.

Striuli; Grafton, Ballarin; Pasinati, Bancilio, Radio; Zanola, De Lazzari, Cergoli, Sessa, Tagliasacchi.

Zelocchi. - Spett. 12.000. - Inc. 75.000.

MILANO. — L'Ambrosiana, tuttora in fase di rilassamento nel reparto offensivo, nonostante le variazioni apportate allo schieramento ha ottenuto il successo a tredici minuti dalla fine, dopo che Campatelli si era inserito all'attacco come interno sinistro cedendo il suo posto a Baldini. Era appunto Campatelli che lanciava Rebuzzi (il giuocatore più a posto della prima linea nerazzurra) il quale centrava; il pallone veniva mancato da Gaddoni ma non da Bo che tirava da pochi passi a colpo sicuro. Dopo il gol, Campatelli riprendeva il suo posto di mediano sinistro e il punteggio non mutava. Il successo ottenuto contro l'incompleta Triestina, mancante, tra l'altro, di Toeolini e De Filippis, consente all'Ambrosiana di rimanere in gara per il titolo ma ha confermato che la squadra nerazzurra è in crisi nonostante il giuoco superiore della mediana animato dal redivivo Olmi che ha fatto sfoggio di precisione calando soltanto un po' alla distanza. È il trio centrale di attacco che difetta di scatto e di mordente cosicchè i difensori triestini, come quelli baresi otto giorni prima, hanno quasi sempre dominato nel loro settore. Nel complesso giuoco vivace, ben registrato dal sostegni di entrambe le squadre. Bovoli, Olmi e Passalacqua sono apparsi i migliori in campo nerazzurro, mentre nella Triestina si sono distinti, oltre ai mediani, Cergoli e Striuli.

Le riserve

*Alessandria-Juventus 2-2; *Atalanta-Fanfulla 2-2; *Liguria-Acqui 10-0.

La "serie d'oro,, continua

BARI-LIVORNO 1-1

LIVORNO: Silingardi; Del Bianco, Soldani; Traversa, Capaccioli, Tori; Piana, Stua, Raccis, Zidarich, Degano.

BARI: Costagliola; Simontacchi, De Boni; Carlini, Mancini, Gianmarco; Di Benedetti, Orlando, Trevisan, Colli, Fabbri.

Galeati. Spett. 12.000; Inc. 100.000.

Bari, 1 marzo.

Un pubblico numerosissimo ha fatto cornice all'atteso confronto tra i bianco-rossi, reduci dal pareggio ottenuto sul campo della Ambrosiana, e l'undici amaranto. Dopo appena cinque minuti dall'inizio il Bari si porteva in vantaggio: un allungo di Orlando a Di Benedetti dava modo all'ala destra barese di centrare un dosato pallone sul quale entrava Fabbri che, da pochi metri, non aveva difficoltà a battere Silingardi. La reazione degli amaranto non otteneva alcun esito, e anzi in un'azione di contrattacco i baresi segnavano una seconda rete con De Benedetti che Galeati annullava per una carica dello stesso giocatore su Silingardi.

L'undici livornese raggiungeva il pareggio al 5.o minuto della ripresa: Raccis, dopo essersi abilmente liberato dai difensori avversari, batteva Costagliola con un tiro imparabile raso terra e a fil di palo da una ventina di metri. Ottenuto il pareggio il Livorno, evidentemente soddisfatto del risultato si chiudeva in difesa e il resto dell'incontro vedeva i bianco rossi protesi invano all'attacco alla ricerca della rete della vittoria.

Milano 3 - Venezia 1

Rossetti; Zorzi, Galimberti; Toppan, Gallo, Todeschini; Cappello, Antonini, Rosellini, Corbelli, Del Medico.

Eberle; Tortora, Di Gennaro; Arienti, Lamberti, Stefanini; Degli Esposti, Puppo, Pernigo, Alberico, Taddei.

Bertolio. - Spet. 4500. - Inc. 50.000.

VENEZIA. — Al 3.o minuto il Venezia otteneva il suo unico punto: uno sgambetto in area di Gallo a Pernigo provocava un «rigore» che veniva realizzato dallo stesso centrattacco veneziano. Il primo tempo non vedeva altre segnature nonostante la pressione milanista. Nella ripresa Cappello veniva spostato a centro-avanti e l'attacco del Milano riusciva a passare. Al 9' un perfetto tocco di testa di Cappello metteva Del Medico nella condizione di realizzare il pareggio. Al 15' Cappello, incuneato fra i terzini, segnava di prepotenza da una decina di metri. Al 31' Del Medico, con un traversone di rara potenza trovava lo spiraglio giusto e batteva il portiere veneziano.

Lo Spezia vince a Udine nel torneo di Serie B

Classifica: Pro Patria p. 30; Modena, Spezia 28; Napoli, Pisa 27; Padova 26; Brescia 25; Cremonese 24; Fanfulla 23; Anconitana 20; Pescara, Novara, Udinese 19; Siena 17; Alessandria 16; Savona 15; Palermo 14; Mater 13.

***Pro Patria-Novara 3-1.** — Reti: Fornasari (P.P.) al 19' del 1° t.; Dondi (P.P.) al 7' e al 16', Battioni (N.) al 19' della rip. Arb. Coletti.

***Padova-Siena 1-0.** — Rete: Guarnieri al 38' del 1° t. Arb. Balestrini.

[...]

La Juventus va in vantaggio di due reti ma il Bologna la raggiunge nel finale: 2-2

BOLOGNA: Ferrari; Pagotto, Ricci; Malagoli, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Matosic, Nardi, Reguzzoni.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Varglien, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Sentimenti III, Borel, Meazza, Lushta, Magni.

Barlassina. Spett. 15.000; Inc. 150.000.

Bologna, 1 marzo.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Questa volta la divisione dei punti non è tornata gradita nè all'una nè all'altra squadra. Al termine dell'incontro i juventini si rammaricavano di non aver vinto dopo che a un quarto d'ora dalla fine ancora erano in vantaggio per due a zero. Si dolevano di non aver avuto a proprio favore un calcio di rigore che avrebbe reso decisivo lo scarto e lamentavano infine la concessione del secondo punto bolognese venuto in seguito ad un fallo di Sansone su Rava non punito dall'arbitro. L'altra campana, quella rosso-blu, suonava a distesa per denunziare a sua volta un paio almeno di falli da rigore nell'area juventina, falli che a detta dei bolognesi non avrebbero potuto essere più netti.

[...]

più quello di un tempo, non è certo una forza viva e può essere controllato e bloccato da una difesa che sia attenta e decisa. Il gioco venne infatti appoggiato di preferenza su Biavati, ma Rava non si impressionò delle sue finte e dei suoi scherzetti e vinse ogni duello tanto per superiore prestanza fisica quanto per esattezza di interventi.

All'11' ci fu un fallo di mano per un pallone rimbalzante fra Rava e Parola ma mentre la folla reclamava la punizione, Barlassina... fischiò il minuto di raccoglimento e in quei sessanta secondi di silenzio sbollirono gli sdegni per il non concesso rigore e venne poi subito al 13' la doccia fredda del punto juventino in seguito a una intesa Meazza-Borel sfruttata da Lushta con un tiro raso terra che spiazzò Ferrari.

La reazione bolognese portò a una occasione non sfruttata da Reguzzoni; poi al 20' in seguito a una serie di errori dei difensori [...]

rete juventina giunse al 20' in modo inatteso. Una rimessa laterale e Depetrini diede il via a Sentimenti contro il quale non si fece alcun avversario. Non essendo ostacolato, Sentimenti andò avanti fino a giungere a distanza per scoccare il tiro da rete. Sul due a zero si ebbe un... volo di Lushta in area, proprio quello per il quale i juventini avrebbero voluto il «rigore», ed infine il ripiegare dei bianconeri e la rimonta bolognese.

Quando al 28' Reguzzoni da pochi metri segnò su passaggio di Matosic, il Bologna stava premendo nell'area torinese con tutte le sue forze. Sulla seconda rete, quella del pareggio, ottenuta al 37' da Matosic, le cose non andarono lisce. Sansone, che da qualche tempo si era cambiato di posto con Biavati, trovandosi a lottare con Rava, lo spinse bellamente con le mani in modo da farlo cadere e Matosic ebbe così via libera (le proteste a nulla servirono) per realizzare.

Gli ultimi minuti non cambiarono la situazione. Juventus e Bologna restarono alla pari, convinte entrambi di aver [...] un soffio la vittoria.

[...] Il ripiegare della Juventus stimolò la riscossa del Bologna. Per più di un'ora la squadra rossoblu non era riuscita a fare gran chè, sia per la scarsa efficienza di Andreolo, che per l'azione fiacca delle due mezze ali. Forse il «sistema» imbarazzava, forse era la giornata di cattiva vena a incidere sul gioco dei reparti. Il serrate le permise di salvare il risultato, ma l'ultimo quarto d'ora non cancellò l'ora abbondante di precedente sconcerto.

In partenza il Bologna non fu l'irresistibile unità di tante altre partite. C'è della ruggine nel meccanismo del suo gioco, e otto giorni prima, a Livorno, avevamo già visto e detto che l'attacco, con un Matosic lento, un Sansone monotono, un Nardi impreciso e un Reguzzoni che assolutamente non è [...]

[...] cesero sotto la porta di Sentimenti, tutte senza esito, un po' per precipitazione degli attaccanti e un po' perchè i difensori, facendo barriera, riuscirono sempre a respingere.

Le squadre lottavano con impegno senza portare il gioco a un livello notevole. Si ebbe ancora prima della fine del tempo un... corpo a corpo tra Ricci e Sentimenti; il terzino trattenne l'attaccante per impedirgli di entrare in area e l'attaccante rispose attaccandosi alla maglia del terzino in modo tale da strappargliela addirittura di dosso. Poi un tiro di Borel filò a lato di un montante.

Scorribande nei due campi anche alla ripresa. Subendo un calcio d'angolo, la Juventus ebbe ancora una occasione favorevole perchè la respinta di Borel arrivò a Sentimenti che portò direttamente e di gran volata l'insidia nell'area opposta. La rapida corsa al gol dell'estrema bianconera non fu troncata che negli ultimi metri da Pagotto arrivato di gran carriera a deviare in angolo. La seconda [...]

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	P.	P.ti
Livorno	22	13	6	3	35	21	32
Torino	22	13	4	5	50	26	30
Ambrosiana	22	13	4	5	41	22	30
Juventus	22	11	5	6	41	28	27
Genova	22	11	3	8	50	39	25
Bologna	22	10	4	8	50	32	24
Milano	22	8	8	6	30	27	24
Lazio	22	8	6	8	31	33	22
Fiorentina	22	9	4	9	30	35	22
Atalanta	22	9	4	9	22	29	22
Bari	22	5	8	9	18	28	18
Roma	22	7	4	11	26	30	18
Triestina	22	3	10	9	19	26	16
Liguria	22	6	4	12	25	31	16
Vicenza	22	4	6	12	20	33	14
Venezia	22	3	6	13	21	39	12

Marcatori. — Trevisan: 19 reti; Sentimenti III: 17; Piola: 16; Amadei: 12; Piana: 11; Lushta, Ferraris II, Gaddoni, Matosic: 10.

Atalanta 2 - Roma 1

[...]

Lazio 1 - Genova 1

[...]

Pasquetti campione della Gil di corsa ciclo campestre

[...]

I campionati nazionali di sci

Al piemontese Armand la prova di salto speciale

[...]

La Serie C

Girone A: *94° Reparto-Gorizia 0-0; *Ponziana-Vitt. Veneto 2-0; Mag. Generali-*Monfalcone 2-0; *Fiumana-Pieris 7-0; Treviso-Grion 5-1; Ampelea-*Magliano 2-0.

Girone B: *Verona-Rovigo 4-0; *Bassano-Suzzara 1-0; Marzotto-*Pellizzari 1-0; Trento-*Lanerossi 1-0; Ferrara-*Mantova 3-2; *Mestre-Audace 1-1.

Girone C: *Meda-Lissone 3-1; *Caratese-Monza 1-1; Crema-*Cantù 4-2; *Falck-Breda 3-1; *Seregno-Vis Nova 4-0.

Girone D: *Viss-Caproni 3-1; *Pirelli-Redaelli 2-2; *Varese-Vigevano 2-0; *Domo-Saronno 4-3; Abbiategrasso-*Sparta 2-1; *Legnano-Pavia 6-2.

Girone E: *Ivrea-Cinzano 2-2; *Vercelli-Biellese 1-0; *Savigliano-Aosta 1-0; *Acqui-Cuneo 3-1; *Asti-Casale 2-2; *Settimese-Sanremese 1-1.

Girone F: *Pontedera-Carrarese 2-1; *D. 1. Municipale-Rapallo 3-2; *Iva Novi-S.C.E.M. 2-1; *Entella-Cavagnaro 2-1; *Forte dei Marmi-Derthona 1-1.

Il campionato di rugby

Guf Milano-*Guf Pavia 25-8; *Amatori Pol. Battisti 46-6; Guf Torino-*Guf Napoli 32-4; *Padova-Guf Roma 8-5.

Il trotto a San Siro

[...]

RISULTATI VARI

[...]

AMBROSIANA - TRIESTINA: In area dei rosso-alabardati: Ballarin, ostacolato da Bo, libera di testa, mentre il portiere Striuli è pronto a intervenire.

Gli oratori che il 3 marzo rievocheranno il Duca d'Aosta

Roma, 1 marzo.

Sotto gli auspici del Partito Nazionale Fascista, l'Istituto fascista dell'Africa Italiana celebrerà il 3 marzo il primo anniversario del glorioso sacrificio del Duca di Aosta. Nelle seguenti città la rievocazione sarà tenuta dai fascisti a fianco segnati: *Roma:* Carlo Scorza; *Milano:* Carlo Borsani; *Napoli:* Umberto Guglielmotti; *Firenze:* Saverio Fera; *Bologna:* Davide Fossa; *Bari:* Carlo Fettarappa-Sandri; *Pisa:* Carlo Giglio; *Padova:* Attilio Simione; *Trieste:* Ardito Desio; *Pistoia:* Angiolo Mori; *Modena:* Leonardo Gana; *Perugia:* Antonio Pascot.

Un rapporto a Roma ai lavoratori del commercio

Roma, 1 marzo.

Ieri mattina presso la sede dell'Unione di Roma il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio cons. naz. Pasquale Paladino, ha presieduto, presenti il Prefetto e il Federale, il rapporto annuale dei dirigenti sindacali provinciali di categoria.

Dopo la relazione del Segretario dell'Unione, Nenci, hanno preso la parola diversi rappresentanti di categoria, il Prefetto, il Federale e infine il Presidente confederale che ha particolarmente illustrato l'opera svolta dalla Confederazione nell'attuale momento per la tutela dei lavoratori rappresentati. Nel riassumere la discussione il cons. naz. Paladino ha tracciato le direttive alle quali detta opera dovrà uniformarsi in avvenire armonizzandosi col complesso delle norme che, ieri sul piede di pace, oggi su quello di guerra debbono avere un fine unico: la mobilitazione spirituale e materiale di tutte le forze e quindi anche quelle del lavoro commerciale, al servizio della Patria in armi pel conseguimento della vittoria che assicurerà il raggiungimento di tutte le mète sociali additate dal Duce e dalla rivoluzione fascista al popolo italiano.

Gli arditi di Napoli inaugurano il loro «covo»

Napoli, 1 marzo.

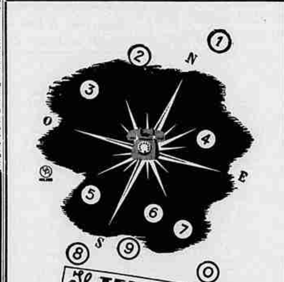
Ieri mattina, presenti gli arditi di Napoli e della provincia è stata inaugurata la sede dell'Associazione Arditi d'Italia in una delle torri della storica Porta Capuana. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Comandante in capo del Dipartimento del basso Tirreno, altre autorità civili e militari e il [...]

[...]

ACIDITA' BRUCIORI - CRAMPI DI STOMACO sono eliminati dal PIROSAN POLVERE

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E DROGHERIE

una deliziosa MACEDONIA EXTRA



NON PIU' PILE A SECCO Con la lampada tascabile "LUM,, avrete una durata eterna. RICARICABILE a casa vostra ad una presa di corrente qualsiasi. Rivolgetevi: S.A.I.R. Via Venti Settembre n. 3 Telefono 52-939 - TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Via P. Delpiano 14 - Torino - Telefono 51024